

in T.&C. che è passato, nell'ultimo biennio, da circa 20 ad oltre 60 unità, mentre il fatturato attivo nello stesso periodo, è passato da 1.235.709 a circa 3.400.000 euro. L'utile d'esercizio registrato nel 2014 è pari ad euro 83.760 (utile pre-imposte). Si ritiene, in via prudenziale, di poter mantenere il valore iscritto in bilancio e certificato nel dicembre 2012 dalla società che ha effettuato la valutazione di T. & C. S.r.l.

Dinazzano Po S.p.A.

Si tratta di una partecipazione strategica per lo sviluppo dell'intermodalità ferroviaria con la Regione ER attraverso Tper S.p.A. Il valore della partecipazione è di euro 600.000,00 (quota acquisita nel 2007) e gli altri soci sono, oltre a Tper S.p.A. che detiene la maggioranza, Sapir, ACT Reggio-Emilia e Autorità Portuale di Ravenna. La società si occupa dell'espletamento della prestazione di servizi per il trasporto merci per ferrovia, di gestione di terminali intermodali e di impianti funzionali agli stessi. Il bilancio della società chiude l'esercizio con un risultato positivo prima delle imposte pari ad euro 154.135.

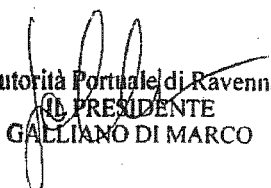
Uirnet S.p.A.

In questo caso la partecipazione è ritenuta importante per l'Autorità Portuale con riferimento alla creazione del "fast corridor" per lo sdoganamento delle merci. La quota di partecipazione è stata deliberata dal Comitato Portuale con propria in data 24 gennaio 2014 ed è pari ad euro 10.000 (10 azioni ordinarie). Il bilancio 2014 di Uirnet registra un utile prima delle imposte di euro 115.585.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in "altre imprese", i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate - che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità Portuale non ha la possibilità di intervenire sulla gestione.

Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione
T. & C. S.r.l.	Controllata	in attività	100 %
Dinazzano Po S.p.A.	Altre Imprese	in attività	1,5 %
Uirnet S.p.A.	Altre Imprese	in attività	1 %

I crediti finanziari diversi (euro 125,00) sono relativi al deposito cauzionale versato alla Regione Emilia Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale nell'ambito del progetto di realizzazione "Area di servizio e sosta per autotrasporto".


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

- CREDITI

Derivano dall'attività istituzionale svolta dall'ente e sono distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio. Essi sono valutati al loro valore nominale e in particolare si rappresenta che questa voce riporta come consistenza finale del sottoconto C)II "Residui attivi", l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2014 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati. La voce più significativa, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", è costituita dai residui attivi (crediti) relativi a finanziamenti approvati per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o da ultimare.

	Importi
Crediti verso clienti	567.938,06
Crediti verso lo stato	47.014.804,23
Crediti verso altri	131.692,56
Totale crediti	47.714.434,85

- DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2014, pari a euro 32.204.234,40. Autorità Portuale di Ravenna opera in regime di tesoreria unica, e tale saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestati dall'istituto che effettua il servizio di cassa (Cassa di Risparmio di Ravenna), raccordate con il conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia, sul quale tale somma è depositata.

	Importi
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	4.777.480,54
Reversali incassate	47.972.982,26
Mandati pagati	20.546.228,40
Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	32.204.234,40

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro 155.365.907,31 rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente, essendo i conferimenti pubblici già assegnati destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

- PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Alla data del 31.12.2014 ammonta a euro 108.351.103,08 ed è così composto:

- euro 19.996.216,79 quale risultato economico dell'esercizio 2014;
- euro 71.507.093,29 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- euro 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Avanzi economici portati a nuovo	71.507.093,29			71.507.093,29
VII. Altre riserve	16.847.793,00			16.847.793,00
Risultato economico dell'esercizio		19.996.216,79		19.996.216,79
PATRIMONIO NETTO	88.354.886,29			108.351.103,08

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'ente quali contributi per la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna ed eventualmente da altre Pubbliche Amministrazioni.

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi + res.att.radiati)	Consistenza Finale
Contributi a destinazione vincolata	57.585.301,57	10.865.170,93	21.435.668,27	47.014.804,23

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano accantonati per un ammontare complessivo di euro 436.389,11 e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio è così dettagliata

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
F.do depositi cauzionali	347.912,03	11.489,50	16.605,00	342.796,53
F.do residui perenti	93.592,58			93.592,58
F.do rischi su crediti	2.532.257,38		2.532.257,38	
Tot. F.di rischi ed oneri	2.973.761,99			436.389,11

Il *fondo depositi cauzionali* incassati in denaro, pari ad euro 342.796,53, che corrisponde alle somme introitate a titolo di cauzione per le quali non è stato chiesto ancora il rimborso;

Il *fondo per residui perenti*, pari ad euro 93.592,58, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, e riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo - 3/5 anni - a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007;

Il decremento del *fondo rischi su crediti*, pari ad euro 2.532.257,38 (predisposto originariamente al fine di fronteggiare eventuali perdite future su crediti di maggiore anzianità) è dovuto all'applicazione dei principi contabili che stabiliscono che i fondi accantonati devono essere riesaminati annualmente e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli incassi di contributi "incagliati" e di maggiore anzianità nel corso del 2014 e la certificazione dei crediti resa a questa Autorità dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (25 luglio 2014), e dalla Regione Emilia-Romagna (4 giugno 2014), relativamente ai contributi di maggiore anzianità, non rendono più necessario l'accantonamento al F.do rischi ed oneri poiché, in questo caso, non è più probabile il verificarsi dell'evento negativo che ha originato la necessità di istituire il fondo; il fondo deve essere pertanto stornato.

Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - TFR

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a euro 1.621.753,96 e corrisponde all'effettivo debito dell'ente verso i dipendenti per gli obblighi al 31/12/2014 derivanti dall'applicazione della normativa vigente e delle integrazioni previste dal CCNL.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita nel dettaglio il riepilogo della situazione dell'apposito fondo.

RIEPILOGO SITUAZIONE FONDO T.F.R.	impiegati / quadri	dirigenti	TOTALI
F.do TFR al 01/01/2014	1.299.964,12	150.533,47	1.450.497,59
rivalutazione lorda del fondo	19.499,21	2.257,99	21.757,20
imposta sostitutiva	- 2.144,66	- 248,37	- 2.393,03
quota acc.to TFR anno 2014	160.010,11	25.225,98	185.236,09
accantonamento fondo pensione di categoria (Previlog)	- 19.593,85	-	- 19.593,85
contributi aggiuntivi	- 12.040,52	- 1.709,52	- 13.750,04
licenziamenti anno corrente	1.133,96		
F.do TFR al 31/12/2014	1.445.694,41	176.059,55	1.621.753,96

- DEBITI

Diversamente da quanto avvenuto negli esercizi passati, questa voce contabilizza anche i debiti di investimento mantenuti a residuo nel bilancio finanziario poiché considerati, in osservanza ai nuovi principi contabili, obbligazioni giuridicamente perfezionate, in attesa di pagamento. Alla posizione debitoria nei confronti di fornitori così definita - complessivamente pari ad euro 1.466.041,16 - sono sommati i debiti del Titolo III, individuati come debiti diversi (euro 407.546,54) e come debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 89,65). Essi sono tutti riportati al loro valore nominale.

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- RISCOINTI PASSIVI

I risconti per contributi in c/capitale sono rappresentati dai trasferimenti finalizzati ad investimenti da imputare a conto economico degli esercizi futuri in proporzione alle quote di ammortamento cui gli stessi investimenti fanno riferimento.

Essi ammontano complessivamente ad euro 84.561.366,55 e nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in misura minore dalla Regione Emilia Romagna e da altri enti che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. contributi in conto capitale; FII) Contabilizzazione e FIII) Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa].

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
Risconti Passivi	68.054.534,72	21.340.120,71	- 4.833.288,88	84.561.366,55

- CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine fanno parte dei c.d. "sistemi contabili minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, alle voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate intese come richieste di liquidazione (fatture) e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

I conti d'ordine devono essere indicati in unica colonna, in maniera separata, in calce allo stato patrimoniale. Gli importi in essi espressi non devono essere sommati né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo (Cfr. art. 2424, terzo comma e Principio contabile 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" dell'OIC). Anche se non espressamente richiesto dalla norma, l'OIC raccomanda la comparazione con i valori dell'anno precedente.

Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è il documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.5358 del 23.05.2007, data di approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

- VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a euro 27.923.142,87, e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (principalmente tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario. Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 4.833.288,88 che rappresenta la quota di contributi pubblici in conto capitale imputati quali proventi di competenza dell'esercizio 2014 alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti finanziano. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle varie voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore Esercizio 2014	Valore CAP 2015
Tassa portuale	12.311.552,41	9.533.848,47
Tassa di ancoraggio	5.807.483,74	4.096.787,40
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	218.379,31	200.293,55
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Navigazione)	18.250,00	44.500,00
Canoni demaniali e proventi collegati	4.602.499,38	4.020.316,63
Recuperi e rimborsi diversi	43.058,92	59.144,75
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	88.630,23	120.138,76
Contributi (quota imputata a ricavo d'esercizio)	4.833.288,88	3.782.048,45
TOTALE	27.923.142,87	21.857.078,01

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 10.344.539,82 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento - complessivamente pari a euro 5.019.292,27, gli accantonamenti al fondo TFR e ai fondi rischi e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore C.d.P. 2014	Valore C.d.P. 2015
Materiali di consumo	15.047,34	17.347,78
Giornali e pubblicazioni	9.300,80	8.131,23
Materiali e accessori	8.274,53	14.230,21
Servizi	1.057.033,43	995.924,91
Personale	3.594.393,54	3.370.512,53
Ammortamenti	5.019.292,27	3.925.770,82
Altri accantonamenti (f.do rischi su crediti)	-	2.532.257,38
Imposta di registro, altre imposte	4.493,12	212.506,66
Tasse	10.485,71	7.613,22
Contributi e liberalità	75.000,00	70.000,00
Crociera e Autostrade del Mare	71.509,48	179.750,20
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	266.152,80	240.150,97
Quote Associative	74.307,00	86.291,00
Altri trasferimenti passivi	-	119.076,89
Spese per la sicurezza nell'ambito portuale	138.353,95	104.939,81
Oneri non ripetibili	895,85	10.387,56
TOTALE	10.344.539,82	11.894.891,17

- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La somma algebrica tra i proventi e gli oneri finanziari ammonta ad euro 8.491,34 ed è riferibile agli interessi attivi derivanti dalla gestione del conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia, ai quali vanno sottratti i rimborsi spese per bolli, rimborso per pagamenti effettuati tramite bollettini postali allegati ai mandati, ecc. (complessivamente nell'anno euro 21,22).

Il regime di tesoreria unica applicato anche alle Autorità Portuali la cui scadenza era prevista originariamente al 31/12/2014, è stato prorogato fino al 31/12/2017.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore C.d.P. 2014	Valore C.d.P. 2015
Interessi attivi su c/c di tesoreria	8.512,56	6.004,84
Oneri finanziari diversi	- 21,22	- 86,45
TOTALE	8.491,34	5.918,39

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO


- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il valore delle partite relative ai proventi e gli oneri straordinari, registra un saldo positivo pari ad euro 2.646.020,32 ed così determinato:

- plusvalenza da alienazione per la valutazione di n.3 autovetture dismesse completamente ammortizzate per euro 2.000,00;
- insussistenze del passivo relative alla cancellazione di residui passivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 112.667,94 di parte corrente ed euro 2.576,64 sulle partite di giro) nonché per lo storno del fondo rischi su crediti, iscritto per euro 2.532.257,38 nel passivo patrimoniale, in relazione al venir meno dell'esigenza di mantenere tale fondo in bilancio per un totale complessivo di euro 2.647.501,96;
- insussistenze straordinarie dell'attivo per euro 2.581,64, rappresentate dalla cancellazione di residui attivi di parte corrente già iscritti tra i proventi e riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 5,00 di parte corrente ed euro 2.576,64 sulle partite di giro); sopravvenienze passive straordinarie per euro 900,00 concernenti nello specifico la ricompensa riconosciuta ai sensi dell'art. 930 cod. civ. per il ritrovamento di n° 2 boe, ai sensi dell'art. 930 cod. civ.; la somma complessiva di questa voce del conto economico determina l'importo di euro 3.481,64.

- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Nella voce imposte dell'esercizio l'importo di euro 236.897,92 corrisponde all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) versate nell'anno 2014, in ossequio all'art. 2425 c.c. e al conseguente principio contabile OIC n. 25.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

NOTIZIE SUL PERSONALE

L'attuale pianta organica, di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 11 del 28.09.2012 approvata dal Ministero dei Trasporti con nota prot. n. M_TRA/PORTI/15895 del 5 dicembre 2012 (prot. APRA n. 10890 del 10.12.2012) consta di 59 unità oltre al Segretario Generale. Con riferimento alla data del 31.12.2014 la situazione dell'*organico in servizio (60 unità)* rispetto alla dotazione organica escluso il Segretario Generale (59 unità) è, come si evince dal prospetto sotto riportato, composta da 2 dirigenti, 11 Quadri, 41 impiegati con orario full-time e 6 impiegati con orario part-time di cui quattro sono soggetti appartenenti alle categorie protette:

<u>Inquadramento</u>	<u>Dotazione Organica</u>	<u>Organico in servizio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
<i>Dirigenti</i>	2	2	2	0
<i>Quadro A</i>	9	9	5	4
<i>Quadro B</i>	7	2	1	1
<i>1° livello</i>	16	12	5	7
<i>2° livello</i>	11	15	5	10
<i>3° livello</i>	9	15	4	11
<i>4° livello</i>	5	5	3	2
<i>5° livello</i>	///	///	///	///
TOTALE	59	60	25	35

Il numero di 60 unità in servizio, come sopra indicato, è il risultato del conteggio eseguito applicando il disposto dell'art. 6 comma 1 D.Lgs. 61/2000 s.m.i. a norma del quale *"in tutte le ipotesi in cui, per disposizione di legge o di contratto collettivo, si renda necessario l'accertamento della consistenza dell'organico, i lavoratori a tempo parziale sono computati nel complesso del numero dei lavoratori dipendenti in proporzione all'orario svolto, rapportato al tempo pieno ..."*.

Tale normativa va letta in combinato disposto con la circolare del Ministero del Lavoro nr. 46/2001 interpretativa dell'art. 6 su citato, secondo la quale i lavoratori part-time si computano nel numero complessivo dei dipendenti in proporzione all'orario svolto, da rapportare all'orario normale di lavoro (38 ore) applicato all'interno dell'Ente.

Alla luce di ciò, quindi, questa Autorità, per far fronte all'incremento di fabbisogno lavorativo, essendo emersa la possibilità di una ulteriore assunzione, rispetto alle 59 unità previste dalla pianta organica, ha provveduto - con Determinazione del Segretario Generale nr. 81 del 02.04.2014 - ad assumere un'unità ulteriore.

Nel corso del 2014, si è proceduto ad ottemperare all'art. 18 della Legge 68/1999 s.m.i. che prevede la riserva, nel numero di 1 unità (aziende da 51 a 150 dipendenti), per il personale appartenente alle categorie protette in qualità di *"orfani, coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763"*.

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2014 per classi di età e genere.

<u>Classi di età</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per classi di età</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
21-30	1	2%	1	0
31-40	20	33%	6	14
41-50	27	45%	10	17
51-60	12	20%	8	4
TOTALE	<u>60</u>		<u>25</u>	<u>35</u>

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2014 per titoli di studio e sesso.

<u>Titolo di Studio</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per titolo di studio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
master/post laurea	5	8%	3	2
laurea	32	53%	13	19
diploma istr. sec.	21	35%	8	13
licenza media	2	3%	1	1
TOTALE	<u>60</u>		<u>25</u>	<u>35</u>

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2014 (60 unità) per anzianità di servizio e genere.

<u>Anzianità di servizio</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib %</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
≥15	19	32%	10	9
≥10<15	16	27%	6	10
≥5<10	10	17%	3	7
<5	15	25%	6	9
TOTALE	<u>60</u>		<u>25</u>	<u>35</u>

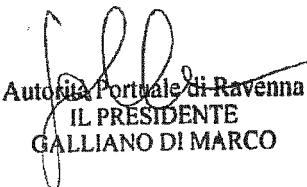
Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

NOTIZIE SUL CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco dei contenziosi in essere alla data 31.12.2014

- a. Contenzioso C.M.C./Autorità Portuale: in data 26.02.2014 è stato notificato decreto ingiuntivo per la somma di € 1.949.446,62 oltre ad interessi e spese legali per il recupero dei costi sostenuti da C.M.C. per il ripristino di infrastruttura (banchina) portuale. Il processo è attualmente pendente e la prossima udienza è fissata il 1° luglio 2015 per l'inizio dell'istruttoria.
- b. Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale: con il ricorso introduttivo notificato a questa Amministrazione il 16.11.2010, Enel richiede l'annullamento di alcuni provvedimenti emanati da questa Autorità Portuale e la restituzione di un importo pari ad € 148.281,23 relativamente a canoni presuntivamente versati in eccesso dalla stessa Enel per le annualità 1998/2005. Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.
- c. Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale: In data 13.06.2012 è stato notificato ricorso da parte della Società Enel Distribuzione con il quale la stessa chiede l'annullamento di un provvedimento con cui questa A.P. subordina il rinnovo delle licenze di occupazione del suolo demaniale al pagamento del canone nella misura ordinaria. Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.
- d. Contenzioso Saipem/Autorità Portuale: vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La prima udienza si è tenuta il 20.06.2013. Il rinvio è stato disposto per il 27.11.2018.
- e. Contenzioso A.P./Ministero Infrastrutture e Trasporti: il contenzioso, afferente la complessa vicenda dell'applicabilità dell'art. 9 del d.l. 78/2010 alle AA.PP. concerne:
 - il ricorso *ad adiuvandum*, nel giudizio attivato dall'A.P. di Napoli avverso l'inserimento delle Autorità Portuali nell'elenco ISTAT;
 - il ricorso principale avverso la nota del MIT del 16.11.2012 MIT/PORTI/14866;
 - ulteriori e successivi ricorsi per motivi aggiunti proposti avverso i vari provvedimenti, note e Circolari emesse nel corso del 2014 dai Ministeri interessati, laddove andavano a ribadire l'applicabilità anche per le Autorità Portuali della norma di cui trattasi, richiedendo a questa Autorità Portuale di determinarsi in via conseguente a tale applicabilità.

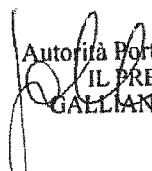
Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Lazio. In data 27 aprile 2015, gli avvocati, procuratori nel procedimento di cui trattasi, hanno notificato il IV Atto di motivi aggiunti finalizzato ad ottenere l'annullamento della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. M-INF/PORTI/N2484 del 6.3.2015. Con il medesimo atto è stata presentata al TAR istanza cautelare finalizzata ad ottenere sia la sospensiva del provvedimento di cui trattasi, sia la sospensiva avverso la nota del MEF-RGS a firma del Ragioniere Generale dello Stato (Prot. n. 19048 del 13.03.15) in relazione alla verifica ispettiva svolta nel periodo dall'8 aprile al 6 giugno 2014.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- f. Ricorso Decreto Interministeriale MIT e MEF del 28 febbraio 2014 IVA ai porti:
Il contenzioso trae origine dagli esiti dell'applicazione del Decreto con il quale è stata data applicazione all'art. 18-bis della Legge n. 84 del 1994 – introdotto dall'art. 14 del d.l. 83/2012 – a norma del quale gli interventi di adeguamento dei porti vengono realizzati tramite un Fondo costituito dall'I.V.A. dovuta sull'importazione delle merci per il tramite di ciascun porto, i cui criteri di ripartizione tra i porti generano, però, sperequazioni nell'erogazione del Fondo stesso. Per tale ragione questa Autorità ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato, richiedendo l'annullamento del Decreto interministeriale di applicazione dell'art. 18-bis.
- g. Fallimento ditta Valerio Maioli: in data 17.02.2011 veniva notificato all'Autorità Portuale di Ravenna atto di pignoramento presso terzi da parte di Equitalia Romagna S.p.A.. A seguito di diverse udienze, il Giudice ha disposto in data 05.07.12 l'interruzione del giudizio a causa dell'intervenuto fallimento della Ditta Valerio Maioli. La richiesta di insinuazione nel passivo del Fallimento Maioli, per un credito di € 91.697,50 è stata accolta integralmente dal curatore fallimentare.
- h. Fallimento Hemingway: la Società concessionaria di area demaniale Hemingway s.r.l. risulta nei confronti dell'Autorità Portuale debitrice dell'importo di € 125.273,19 Essendo stato dichiarato a carico della Società citata il fallimento, questa A.P. si è insinuata nel passivo dello stesso e il credito chirografario, come richiesto è stato ammesso al passivo del fallimento.
- i. Usi Civici: a fronte dei due originari ricorsi si informa che quello instaurato nel 2003 dal Sig. G. B. è stato definito con accordo stragiudiziale, nel mentre quello proposto nel 2008 da diversi soggetti è andato in decisione all'udienza del 5.11.2014 ed è quindi pendente la decisione del Commissario.
- j. Fallimento BERKAM B: la motonave Berkam B si trova in sosta inoperosa nel Porto di Ravenna dal 03.09.2010; questa Autorità ha maturato, un credito nei confronti della Società armatrice della stessa, pari ad euro 79.195,10 a tutto il 31.10.2013. Questa A.P. ha richiesto al Giudice di poter partecipare alla distribuzione del ricavato dalla vendita della motonave. La richiesta è stata accolta.
- k. Colas Vigilanza e Colas Pulizie: in data rispettivamente 5 e 7.05.08 la ditta impugnava alcuni atti inerenti la procedura per l'individuazione e l'affidamento del servizio di pulizia e di vigilanza nella nuova sede dell'A.P. richiedendone l'annullamento e richiedendo di voler sospendere l'esecuzione degli atti come impugnati e del contratto di appalto stipulato con la ditta risultata aggiudicataria. In data 22.05.2008 il TAR respingeva l'istanza cautelare avanzata dalla Ditta ricorrente. Si è in attesa che la vertenza prosegua nel merito.
- l. Wind S.n.c.: In data 11.04.2008 la Ditta notificava ricorso al TAR convenendo l'A.P. ed il Comune di Ravenna e richiedendo l'annullamento degli atti di cui al procedimento amministrativo conclusosi con il diniego del permesso a costruire per la realizzazione di un piazzale per cantiere nautico e approdo a Porto Corsini. Si è in attesa che venga fissata la prima udienza.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- m. Capra: Con ricorso notificato in data 17.12.2007, poi integrato con motivi aggiunti e successivamente con istanza istruttoria di esibizione dei documenti, il Sig. Capra, concessionario di area demaniale di competenza di questa A.P., richiedeva al TAR l'annullamento di alcuni provvedimenti con i quali questa A.P. si era determinata nel senso di non procedere al rinnovo dell'atto di concessione originariamente rilasciato al ricorrente. Il TAR con ordinanza e decreto ha rigettato le istanze cautelari.
- n. Ricorso VIA Piallassa Piombone: trattasi di ricorso promosso dal c.d. Comitato della Piallassa avverso la positiva conclusione della VAS della Regione Emilia Romagna pedissequa alla realizzazione dei lavori di riqualificazione ambientale della Piallassa dei Piomboni (attualmente in corso di esecuzione). Il ricorso risulta tuttora pendente; non è stata ad oggi fissata alcuna udienza di merito.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2014 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 51.726.775,20 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: euro 1.621.753,96
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: euro 436.389,11
- parte vincolata ad opere portuali: euro 4.352.697,09
- parte disponibile da applicare al bilancio di previsione 2015: euro 45.315.935,04.

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2014 la consistenza di cassa ammonta ad euro 32.204.234,40 a fronte di una consistenza iniziale di euro 4.777.480,54.

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Per quanto riguarda le somme pagate, corre l'obbligo di segnalare le disposizioni del DPCM del 22/09/2014, secondo il quale ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". La pubblicazione dell'indicatore annuale deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. Se l'indicatore risulta negativo vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza. Se l'indicatore risulta positivo, invece, vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

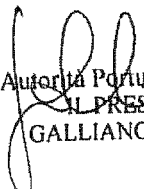
ANNO di riferimento	Indicatore
Esercizio 2014	- 4,95

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'Autorità Portuale di Ravenna, per l'anno 2014, risulta essere (-) 4,95 giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate in media 5 giorni prima della scadenza.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce.

PERIODO di riferimento	Indicatore
Primo Trimestre Esercizio 2015	- 14,84

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'Autorità Portuale di Ravenna per il primo trimestre dell'anno 2015 risulta essere (-) 14,84 giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate in media circa 15 giorni prima della scadenza.


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna», sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31.12.2014.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

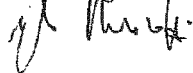
- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Servizio Ragioneria e bilancio

Il Responsabile

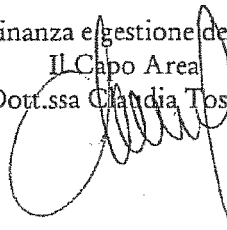
Dott. Angelo Mazzotti



Amm.ne Finanza e gestione del Patrimonio

Il Capo Area

Dott.ssa Claudia Toschi



Autorità Portuale di Ravenna

IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

